

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3451 del 08/07/2021
Oggetto	OGGETTO: L.R. 10/1993 E S.M.I. - DITTA INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRDOTTO A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO ED AEREO DENOMINATO "RICHIUSURA IMBRAN_PELAGO" NEL COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO). Rif. SAE 2020.01.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3556 del 07/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno otto LUGLIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 10/1993 E S.M.I. - DITTA INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA.
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO A 15 KV IN CAVO
SOTTERRANEO ED AEREO DENOMINATO "RICHIUSURA IMBRAN_PELAGO" NEL COMUNE DI
PIEVEPELAGO (MO). Rif. SAE 2020.01.**

Richiamata la Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Richiamate inoltre le seguenti norme:

- T.U. in materia di acque ed impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 (in particolare gli artt. 111, 112, 113 e 120);
- L. 28 giugno 1986 n. 339 relativa alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- Circolare applicativa della Regione Emilia Romagna n. 4118 del 03/05/1993 con cui sono state emanate indicazioni operative circa l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con la quale sono state apportate modifiche alle procedure amministrative inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- Direttiva della Regione Emilia Romagna prot. n. AMB/99/19422 inerente alle modalità di applicazione della L.R. 10/1993;
- L.R. 31 ottobre 2000 n. 30, "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993 introducendo limiti ed obiettivi di qualità per la salvaguardia della salute;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993;
- D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, che integra il D.P.R. 327/2001;
- Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2007 n. 1138, che abroga il Capo IV della direttiva di applicazione della suddetta Legge Regionale;
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

Vista la domanda presentata dalla ditta INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., con sede legale a Bologna, Via Carlo Berto Pichat n. 2/4, con nota n. 42257/20 del 28/12/2020, assunta agli atti dal SAC di Modena con prot. n. 188486 del 28/12/2020, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato "RICHIUSURA IMBRAN_PELAGO" nel Comune di Pievepelago (MO).

Contestualmente la Ditta:

- ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità;
- ha dichiarato che la linea in progetto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Pievepelago;
- ha effettuato la pubblicazione sul BURERT n. 1, ai sensi dell'art.3.1 e dell'art. 2.6 della L.R.10/1993, in data 07/01/2021, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali;
- ha dichiarato, per il suddetto impianto, la conformità alle vigenti norme in materia di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico;
- ha presentato:
 - l'attestazione del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3microtesla di induzione magnetica;
 - dichiarazione di conformità e osservanza alle norme;
- ha provveduto al versamento delle spese istruttorie come previsto dalla L.R. 10/1993.

L'avviso di deposito della domanda di autorizzazione è stato pubblicato in data 03/02/2021:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 25
- all'Albo pretorio del Comune di Pievepelago;
- sul quotidiano "Il Resto del Carlino - Modena".

Dato atto che :

- la domanda di autorizzazione e i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE – SAC di Modena;
- è stato notificato, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo e che a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni scritte da parte dei soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera;
- con nota prot. 11777 del 26/01/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 11704 del 26/01/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- ✓ Fascicolo del Progetto definitivo dell'Opera – Elaborato n. DS00BG0001 – contenente la Relazione tecnica descrittiva
- ✓ Disegno n. 3-1838
- ✓ Disegno n. 3-1850
- ✓ Fascicolo per la Richiesta di variante urbanistica
- ✓ Piano particellare e Disegno n. DA00PV0001

Dalla documentazione definitiva si rileva che l'impianto ha le seguenti caratteristiche:

- impianto denominato "RICHIUSURA IMBRAN_PELAGO" di lunghezza totale di 1259 metri, localizzato nel comune di Pievepelago (MO), via S.P. n. 324 e via S.S. n. 12, con lo scopo di potenziare e migliorare il servizio elettrico della zona artigianale.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e-distribuzione spa ha presentato richiesta di pareri e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, agli Enti di seguito elencati:

- a) Comune di Pievepelago
- b) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
- c) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
- d) Aeronautica Militare – ENAC – ENAV
- e) Marina Militare
- f) Agenzia Regionale di Protezione Civile
- g) Unione dei Comuni del Frignano
- h) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – USTIF
- i) Ministero dello Sviluppo Economico Reti e Servizi di Comunicazione
- j) Telecom Italia
- k) AUSL di Modena
- l) Provincia di Modena
- m) ANAS
- n) e-Distribuzione
- o) ARPAE di Modena

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. ha inoltre dichiarato:

- l'Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003;
- l'insussistenza di interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi.

L'unione dei Comuni del Frignano, con nota prot. 1550 del 05/02/2021 assunta agli atti con prot. 18679 del 05/02/2021, ha richiesto integrazioni relative al Vincolo Idrogeologico; con nota prot. 29767 del 25/02/2021 si è provveduto a trasmettere la suddetta richiesta di integrazioni ad Inrete Distribuzione Energia spa ed agli enti coinvolti ed a sospendere il procedimento sino al momento di presentazione della documentazione richiesta.

Con nota prot. 7793/21 del 02/03/2021, assunta agli atti con prot. 33300 del 02/03/2021, Inrete Distribuzione Energia spa ha trasmesso la documentazione integrativa. Con lettera prot. 37598 del 10/03/2021 è stata trasmessa la documentazione integrativa sopracitata agli enti coinvolti ed è stata comunicata altresì la ripresa dei termini del procedimento.

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole **con prescrizioni** prot. 11777 del 28/01/2021, assunto agli atti con prot. n. 13623 del 28/01/2021;
- b) U.S.T.I.F – Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, comunicazione di non interferenze prot. n. 28441 del 08/02/2021, acquisito agli atti con prot. n. 19718 del 08/02/2021;
- c) Comando Marittimo Nord, Nulla Osta prot. n. 4279 del 08/02/2021, recepito con prot. n. 19791 del 08/02/2021;
- d) MISE- Reti e Comunicazioni: parere di conformità prot. 24426 del 15/02/2021, assunto agli atti con prot. 24397 del 16/02/2021;
- e) Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea, nulla osta **con prescrizioni** prot. n. 3928 del 22/02/2021, assunto agli atti con prot. n. 27513 del 22/02/2021;
- f) Unione Comuni del Frignano – Ufficio Vincolo Idrogeologico, parere favorevole con prot. n. 3510 del 15/03/2021, recepito con prot. n. 40373 del 15/03/2021;
- g) Comando Militare Esercito Emilia Romagna, nulla osta n° 113-21 del 25/03/2021, assunto agli atti con prot. 51299 del 01/04/2021;
- h) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Nulla Osta Idraulico con prescrizioni e parere minerario, rilasciati con prot. n. 24075 del 30/04/2021, acquisiti agli atti con prot. n. 69096 del 03/05/2021;

- i) Comune di Pievepelago, deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 24/05/2021 immediatamente eseguibile, assunta agli atti con prot. 95174 del 17/06/2021, con cui ha espresso parere favorevole in merito alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Inoltre ARPAE ha espresso:

- Valutazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali, prot. n. 25428 del 17/02/2021 che ha valutato l'impianto in oggetto **conforme** a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti.

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA spa ha presentato, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del Dlgs n. 159/2011.

Con nota prot. 79247 del 19/05/2021, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Dall'istruttoria espletata risulta che sussistano le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, non essendosi evidenziati elementi che possono provocare pregiudizio per la salute e l'incolumità della popolazione, ai sensi dell'art.4 della LR n.10/1993 s.m.i., dell'art.13 comma 4 della L.R. n.30/2000, nonché irregolarità in riferimento ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione sono fissati, dall'articolo 3, comma 6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in 180 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Il presente atto è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott. Richard Ferrari.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Direttore responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

la dirigente determina

1. **di autorizzare** INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA spa, con sede legale a Bologna, Via Carlo Berto Pichat n. 2/4, a costruire e ad esercire un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato "RICHIUSURA IMBRAN_PELAGO" nel Comune di Pievepelago (MO).
2. di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni di seguito elencate:
 - l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della L.R. n. 26/2004;

- il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
 - la data di inizio dei lavori deve essere comunicata
 - almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi all'Aeronautica Militare, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di volo,
 - almeno 10 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata,
 - almeno 8 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per i necessari controlli di istituto,
 - almeno 5 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE di Modena e al Comune di Pievpelago, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;
 - la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione. Decorso tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
 - su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE di Modena, può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
 - la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena ed al Comune di Pievpelago entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
3. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- a) per la Soprintendenza Archeologica:
- "I lavori di scavo devono essere condotti con controllo archeologico in corso d'opera, secondo le seguenti modalità:
 - le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica;
 - nella Relazione Archeologica Definitiva dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate a intervalli non superiori a 20 metri anche in caso di assenza di rinvenimenti);
 - in caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini;
 - il nulla osta definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della Ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica.
 - Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della Ditta archeologica incaricata."
- b) per Aeronautica Militare:
- "Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:
 - si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti

ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
- elettrodotti, a partire da 60 Kv;
- piattaforme marine e relative sovrastrutture.

(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);

- *si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.*
- *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario*
- *comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.”*

c) per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

“- la nuova linea elettrica in attraversamento e parallelismo del rio Perticara in sostituzione della linea esistente dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nella documentazione allegata all'Accordo (Allegato A) per la specifica tipologia di interferenza; ove tecnicamente non possibile per comprovate esigenze tecniche, adeguatamente motivate, i nuovi sostegni e qualunque altra opera necessaria all'esecuzione dell'intervento in progetto dovranno comunque essere realizzati nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904 e a distanze dal ciglio superiore della sponda del corso d'acqua non inferiori alle distanze dei sostegni esistenti oggetto di sostituzione;

- fermi restando i contenuti dell'Accordo in merito al posizionamento di sostegni all'esterno delle aree raggiungibili dalle acque in caso di piena e le eventuali valutazioni della Provincia di Modena in relazione alla compatibilità con il PTCP vigente, si chiede di valutare la fattibilità tecnica di soluzioni progettuali che consentano di realizzare tutti i nuovi sostegni, con particolare riferimento al nuovo palo n. 3 previsto in sostituzione dell'esistente palo D, all'esterno delle aree perimetrate nel PTCP come invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 10) e delle aree potenzialmente allagabili individuate nelle Mappe della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti del PGRA e soggette a scenari di evento determinati da alluvioni frequenti (P3 – H) per l'ambito territoriale “Reticolo Secondario Collinare e Montano”;

- per quanto attiene alla demolizione dei sostegni esistenti nelle aree demaniali, dovranno essere realizzate a cura ed onere del Richiedente tutte le lavorazioni necessarie alla rimessa in pristino delle aree e del tratto di corso d'acqua interessato nonché atte a garantire il buon regime idraulico dello stesso; in particolare, i materiali di risulta derivanti dalla demolizione dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti e dovranno essere prontamente rimossi al fine di evitare la presenza di accumuli che potrebbero essere trascinati dalla corrente;

- il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Servizio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;

- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del rio Perticara per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; qualora necessarie, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento, le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori e dovranno essere interdetti gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del rio Perticara e dalle relative pertinenze ed aree demaniali;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Servizio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
- contestualmente alla dichiarazione di ultimazione dei lavori, il Richiedente dovrà consegnare gli elaborati "as-built" descrittivi del nuovo elettrodotto realizzato in attraversamento e parallelismo del rio Perticara in sostituzione della linea esistente e del posizionamento definitivo dei nuovi sostegni in progetto, completi delle quote atte a dimostrare il rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nella documentazione allegata all'Accordo, secondo le prescrizioni sopra impartite, comprensivi in particolare di specifiche sezioni trasversali del corso d'acqua debitamente quotate, complete dell'intero alveo e delle sponde e delle opere realizzate, che evidenzino le distanze di tutti i nuovi sostegni in progetto dal ciglio superiore della sponda.
- Si intendono inoltre integralmente richiamate tutte le obbligazioni poste in capo ad Hera S.p.A, ora Inrete Distribuzione Energia S.p.A. dall'Accordo sopra richiamato e relativi allegati, con particolare riferimento all'art. 7 dell'Accordo e al paragrafo 1.7 dell'Allegato A.
- In considerazione del fatto che le opere oggetto del presente nulla osta sono ubicate alla confluenza tra il rio Perticara e il torrente Scoltenna, le prescrizioni sopra impartite si intendono riferite anche al torrente Scoltenna, ove applicabili."

4. di stabilire inoltre che:

- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite nei nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati elencati in premessa, rilasciati dagli Enti interessati ai termini dell'art. 120 del TU 1775/1933, per cui l'Ente o Ditta

autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti di terzi, nonché per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- la Società autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della LR 10/93, come modificato dall'art. 90, della LR 3/99;
- il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare ad ARPAE, Sezione Sistemi Ambientali e Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione, al fine di poter procedere alla eventuale effettuazione di misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici;

5. di dare atto che:

- ARPAE, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto, secondo le procedure previste dall'art. 8 della LR 10/1993 e smi;
- l'esecuzione delle opere in difformità dall'autorizzazione è assoggettata a una sanzione amministrativa, a carico del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori, per un importo da 1.032 Euro a 10.329 Euro, ai sensi dell'art.12 della LR 10/1993 e smi;
- sono fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;
- ai sensi dell'art.14 ter, comma 8-bis, della L 241/1990, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione della presente determinazione;

6. di trasmettere copia della presente autorizzazione al Comune di Pievepelago, per gli adempimenti di competenza;

7. di trasmettere a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA spa copia della presente autorizzazione;

8. di dare inoltre atto che si provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione;

9. Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

La Responsabile del
 Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.